

1	Perimetro dell'affidamento “senza alcun vincolo di esclusiva” Si chiede di precisare il significato e la portata dell'espressione “senza alcun vincolo di esclusiva”, dettagliando le attività, le categorie merceologiche, gli spazi, gli impianti e gli eventuali canali commerciali che restano esclusi dalla subconcessione o che GESAC si riserva di gestire direttamente ovvero di affidare a terzi. Si chiede inoltre di indicare se, durante la vigenza contrattuale, GESAC potrà introdurre ulteriori impianti o spazi pubblicitari e con quali criteri di coordinamento commerciale con il subconcessionario aggiudicatario	GESAC non può riconoscere esclusività per la gestione delle sub concessioni commerciali, in considerazione delle eventuali richieste istituzionali già indicate nella lettera di invito. Per quanto invece attiene alla possibilità di introdurre ulteriori impianti, si rimanda a quanto previsto all'art. 3 lettere E) del capitolato speciale
2	Impianti e rapporti commerciali gestiti direttamente da GESAC Si richiede l'elenco completo degli impianti e degli spazi pubblicitari attualmente gestiti direttamente da GESAC e non ricompresi nel perimetro dell'affidamento, con indicazione della relativa ubicazione, tipologia, formato e modalità di commercializzazione. Per ciascun impianto o spazio, si chiede altresì evidenza dei clienti presenti e dei relativi rapporti commerciali, con particolare riferimento ai settori Aviation e Retail.	Oltre a quanto specificato nel capitolato speciale all'art 9 “Esclusione divieti” ed art. 10 “Deroghe”, al di fuori del perimetro della gara rimarranno solo l'impianto non illuminato land side (misure 3x2) presso la scala mobile dell'atrio terminal e le colonne presso i check-in (misure 1,22x1,87) destinati -a titolo gratuito- alla promozione/incentivazione di rotte o vettori. Gli impianti commercializzati (a titolo oneroso) ad alcuni operatori economici presenti in aeroporto (ECCELLENZE DELLA COSTIERA, FRESCO e LAVAZZA), per un valore annuo di circa € 70.000, verranno, in caso di aggiudicazione, integrati nel perimetro della subconcessione.
3	Clienti e campagne pubblicitarie – anno 2025 e primo semestre 2026 All'interno del perimetro della subconcessione, si richiede l'elenco dei clienti e delle campagne pubblicitarie realizzate nel corso del 2025 e nel primo semestre 2026, indicando, per ciascuna campagna: cliente e/o centro media, settore merceologico, aeroporto e impianti coinvolti, periodo di esposizione, durata, valore economico dell'accordo e ogni eventuale opzione di rinnovo. Si richiede di dare separata e specifica evidenza agli accordi pluriennali o comunque long term, precisandone la scadenza, gli impegni residui e l'eventuale trasferibilità al soggetto aggiudicatario.	Come specificato già nel capitolato speciale all'art. 12, ultimo capoverso, tali informazioni commerciali verranno condivise in caso di aggiudicazione, mentre l'elenco degli accordi pluriennali e relativa scadenza sono indicati nel file allegato.
4	Clienti presenti nelle aree stand Si richiede l'elenco aggiornato dei clienti attualmente presenti nelle aree destinate a stand, specificando per ciascuno: aeroporto e ubicazione, superficie occupata, decorrenza e scadenza contrattuale, eventuali opzioni di rinnovo, valore economico complessivo e/o canone periodico dell'accordo, nonché l'indicazione se il relativo rapporto sarà trasferito o resterà estraneo alla subconcessione.	I clienti attualmente attivi sulle aree espositive sono Iliad e Pastificio Garofalo, rispettivamente presso gli arrivi land side (mq 1) e Pastificio Garofalo (mq 3) e verranno trasferiti in caso di aggiudicazione.
5	Costi e oneri a carico del subconcessionario aggiudicatario Si chiede di fornire un quadro completo e analitico di tutti i costi, tributi e oneri che resteranno a carico del subconcessionario aggiudicatario, oltre al MAG e alla royalty, specificandone – ove disponibili – criteri di calcolo, importi storici e stime annue. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si richiedono chiarimenti in merito a: imposta comunale sulla pubblicità o canone unico patrimoniale e altri tributi; consumi e utenze elettriche e dati; manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle strutture; pulizia; sicurezza e accessi aeroportuali; autorizzazioni e certificazioni; assicurazioni e garanzie; smaltimento rifiuti; lavori di allestimento, adeguamento, sostituzione e ripristino; eventuali costi di connettività, software, gestione dei palinsesti e altri servizi tecnici.	Si rimanda a quanto specificato nel capitolato speciale alla pagina 5 e all'art.5 “imposta di pubblicità”.
6	Scelta dei fornitori per le attività di affissione e gestione operativa Si chiede di precisare se il subconcessionario aggiudicatario sarà libero di individuare e incaricare autonomamente i fornitori per le attività di affissione, installazione, disallestimento, manutenzione e, più in generale, per i servizi operativi connessi alla gestione degli spazi e degli impianti pubblicitari, oppure se sussista l'obbligo di avvalersi di fornitori indicati da GESAC. In caso di libera scelta, si richiede di specificare tutti i requisiti e i vincoli applicabili, inclusi eventuali procedure di accreditamento o autorizzazione preventiva, permessi di accesso alle aree aeroportuali, fasce orarie e modalità operative e ogni ulteriore onere o costo. Qualora sia invece previsto il ricorso a fornitori individuati da GESAC, si chiede di trasmetterne l'elenco e i relativi listini, condizioni economiche e contrattuali.	In caso di aggiudicazione, il subconcessionario sarà libero di individuare e incaricare autonomamente ogni fornitore che riterrà necessario nell'ambito delle proprie scelte imprenditoriali, mentre per quanto riguarda le modalità operative e di accredito, si rimanda agli allegati C-1 “Regolamento di Scalo” e C-2 “Procedura SEC-013”.
7	Digitalizzazione e ricollocazione degli impianti pubblicitari Si chiede di confermare se il sub concessionario aggiudicatario potrà proporre la trasformazione di impianti pubblicitari statici in impianti digitali, previa presentazione ed approvazione di uno specifico progetto, nonché lo spostamento o la diversa collocazione degli impianti esistenti. In caso affermativo, si richiede di precisare: l'iter autorizzativo e i soggetti competenti all'approvazione con l'evidenza di eventuali vincoli. Si chiede inoltre di chiarire a chi resterà la proprietà dei nuovi impianti e delle nuove opere realizzate, al termine della sub concessione e se siano previsti obblighi di rimozione o ripristino, nonché se tali interventi possano comportare una revisione del perimetro concessorio o delle condizioni economiche.	Per procedere alla trasformazione degli impianti statici in impianti digitali, il sub concessionario dovrà presentare a GESAC una specifica richiesta, corredata da una relazione tecnico-descrittiva dell'impianto, contenente sia gli aspetti strutturali sia l'indicazione della potenza elettrica necessaria. GESAC provvederà a valutare la richiesta e in caso di approvazione, il sub concessionario dovrà trasmettere il progetto esecutivo dell'impianto per la successiva approvazione. A seguito dell'approvazione del progetto, il sub concessionario dovrà comunicare a GESAC:1. La ditta esecutrice incaricata dell'intervento, 2. Il nominativo del responsabile dei lavori, che dovrà essere un tecnico abilitato all'esercizio della libera professione, 3. Le date previste di inizio e fine attività. Ricevuta tale documentazione, GESAC procederà all'emissione del permesso di lavoro, necessario per l'avvio delle attività di installazione. Al termine dell'intervento il subconcessionario dovrà consegnare a GESAC il certificato di regolare esecuzione, sottoscritto dal tecnico abilitato corredata da tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente. Per quanto invece attiene alla proprietà degli impianti al termine della sub concessione, si rimanda all'art 13 “Acquisizione degli impianti”.
8	CMS e connettività degli impianti digitali esistenti Si chiede di indicare quale content management system (CMS) sia attualmente utilizzato per la gestione e la programmazione degli impianti digitali presenti negli aeroporti di Napoli e Salerno. Si richiede inoltre di descrivere l'architettura della connettività degli impianti, precisando come il collegamento sia fisicamente portato a ciascuna postazione (a titolo esemplificativo rete cablata, fibra ottica, LAN aeroportuale, etc....). Si richiede infine di chiarire quali costi resteranno a carico del sub concessionario e se quest'ultimo potrà mantenere, integrare o sostituire il CMS e la connettività esistenti, previa autorizzazione di GESAC	Si riportano di seguito gli impianti digitali e monitor con le relative caratteristiche: 1. Impianto Ferrarelle ed impianto prefiltro security: la riproduzione avviene mediante il player delle rispettive novastar che gestiscono i ledwall. Le novastar non sono collegate in rete, vengono aggiornate mediante connessione wifi da laptop 2.Impianto principale salone partenze: L'intero tabellone è gestito dal sistema AnalogWay che è cablato in rete. La Analogway gestisce, oltre la pubblicità anche l'informativa voli 3. Impianto arrivi: L'intero tabellone è gestito dal sistema PixelHue che non è cablato in rete. La PixelHue gestisce oltre la pubblicità laterale anche l'informativa voli.Ad oggi i contenuti sui Ledwall di cui al punto 1 sono caricati da fornitore Gesac, senza una valorizzazione specifica dell'attività (poco rilevante dal punto di vista economico), nell'ambito di contratto di gestione più ampio.I contenuti invece sul Ledwall di cui al punto 2, sono caricati da altro fornitore GESAC remotamente, mentre i contenuti di cui al punto 3 vengono caricati direttamente da GESAC; questo perché questi impianti (2 e 3), oltre allo spazio advertising, contengono anche l'informativa dei voli e potrebbe essere rischioso far caricare contenuti a terzi, impattando sull'informativa voli. Non si ritiene pertanto opportuno sostituire i CMS esistenti, ma se i concorrenti volessero integrarli con un applicativo on TOP, tramite il quale gestire i CMS a valle, sono liberi di farlo previa validazione della soluzione da parte di GESAC. Sulla connettività infine, i concorrenti possono integrare le connettività esistenti, a proprie spese, previa autorizzazione GESAC.